I LAVORATORI SONO PRONTI ALLA LOTTA UNITARIA

I monopolisti della chimica rifiutano qualsiasi trattativa

Incontro tra il ministro Rubinacci e la C.G.I.L. sul problema del conglobamento

Il ministro del Lavoro onorevole Rubinacci, proseguendo i suoi incontri con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, ha ricevuto ieri mattina alla clinica Fatebenefratelli i rappresentanti della CGIL, compagni Bitossi, Lizzadri e Tanzanella. La riunione è durata oltre due ore.

Al termine della riunione, Rubinacci ha dichiarato che per avviare utilmente le discussioni fra le parti, è necessario avere idee precise e complete circa le soluzioni effettivamente patrocinate da ciascuna delle organizzazioni interessate»; ciò «perchè il quadro sia chiaro e perchè i incontri che dovranno essere iniziati dalle parti non siano sterili e non urtino sin principio contro ostacoli insormontabili».

«Abbiamo precisato — hanno dichiarato a loro volta i giornalisti i compagni Bitossi e Lizzadri — la posizione della CGIL in merito alle richieste avanzate sin dal 19 aprile 1952 dalle tre organizzazioni sindacali (CGIL, CISL e UIL) in un documento comune. Quando si parla di unificare, conglobando, le varie voci che attualmente costituiscono la retribuzione dei lavoratori, si afferma che è necessario, prima di procedere alla sistemazione retributiva, di raccorciare la distanza tra retribuzione femminile e quella maschile, normalizzare le tariffe di cottimo che attualmente sono calcolate solo sulla paga base, ricostruire i minimi di retribuzione nazionali, creando nuove zone salariali e quindi, ovviamente, incasellando le diverse province con criteri perequativi rispetto all'effettivo costo della vita di ogni singola provincia».

«Il ministro Rubinacci — hanno concluso Bitossi e Lizzadri — ci ha assicurato che procederà con sollecitudine al lavoro di sondaggio. Da parte nostra lo abbiamo informato che tra i lavoratori è viva attesa, e il prolungarsi di una situazione incerta, specie dopo la sospensione dello sciopero, darebbe adito a interpretazioni sfavorevoli». Rubinacci riprenderà le sue consultazioni domani, ricevendo i rappresentanti della UIL.

Un episodio estremamente significativo per l'attuale atteggiamento dei grandi industriali italiani — e tale da fornire indicazioni anche per la vertenza generale sui salari — si è verificato nelle trattative per il rinnovo del contratto dei chimici.

Si sono riuniti al Ministero del Lavoro i rappresentanti delle Organizzazioni sindacali (FILC, Federchimici, UILC) e degli industriali dei settori della chimica, farmaceutica, fibre tessili artificiali, cellofan e gomma, per sottoporre al Ministero i risultati della commissione tecnica istituita allo scopo di valutare gli oneri derivanti dalle richieste avanzate dai lavoratori in sede di rinnovo dei contratti.

Mentre in merito alle valutazioni della Commissione Tecnica non sono emerse divergenze tra le parti, gli industriali hanno ribadito la loro intransigente posizione contraria all'inizio delle trattative, dichiarando che «sia che l'onere fosse 100, sia che fosse 1, essi non vogliono trattare».

Data l'assenza dell'on. Del Bo, i rappresentanti dei lavoratori hanno aderito alla proposta di incontrarsi nuovamente martedì alle ore 10 per un ultimo tentativo alla presenza del sottosegretario. Qualora la intransigenza degli industriali dovesse permanere, le organizzazioni dei lavoratori — dice un comunicato diramato unitariamente dai tre sindacati — «decideranno immediatamente l'azione da svolgere».

Il comunicato delle tre organizzazioni dei lavoratori chimici dimostra chiaramente che tutte le prove di buona volontà e di pazienza date dai sindacati non sono valse a rimuovere la posizione intransigente dei padroni. Neppure dopo che la commissione tecnica ha dimostrato che le richieste dei lavoratori sono moderate, neppure dopo che i rappresentanti dei lavoratori hanno denunciato gli enormi profitti padronali e la intensificata produttività dei lavoratori soggetti a uno sforzo fisico ormai intollerabile, i rappresentanti dei grandi monopoli che fanno capo alla Montecatini, alla Pirelli, alla Snia-Viscosa, alla Solvay, alla Saffa, alla SIO, alle Distillerie Italiane, alla Carlo Erba, ecc. hanno mostrato di voler iniziare le trattative.

A questo proposito ricordiamo che il Comitato direttivo della FILC, nella sua recente sessione tenutasi a Milano, ha deciso che la categoria sarà chiamata ad effettuare uno sciopero di più giorni con la fermata totale della produzione.

Scioperi nelle tipografie di Milano, Firenze e Torino

L'agitazione dei poligrafici prosegue in vari centri

Oggi non escono a Milano *Corriere della Sera, Italia, Patria, Tempo, Popolo, Sole*. Domani non usciranno *Gazzetta dello Sport, Notte, Corriere d'Informazione, Italia, Patria*.

Tutti i poligrafici di Firenze hanno effettuato uno sciopero di 24 ore a partire da ieri mattina alle ore 7, impedendo la uscita dei quotidiani

A Torino, nelle tipografie di tutti i quotidiani, si è svolto nella nottata di ieri uno sciopero a catena, che ha ritardato notevolmente l'uscita dei giornali

La CISL torinese protesta per le rappresaglie alla FIAT

TORINO, 17. — Il Comitato direttivo del Sindacato meccanici di Torino aderente alla CISL, ha votato un ordine del giorno in cui, con riferimento alle rappresaglie antisindacali messe in atto alla FIAT e in altri stabilimenti, è detto:

«Il Comitato direttivo del Sindacato Metalmeccanici della Provincia di Torino aderente alla CISL ha esaminato la situazione venuta a crearsi nelle fabbriche a seguito dei provvedimenti limitativi delle libertà sindacali presi dalle direzioni aziendali.

«I componenti il Direttivo rilevano che con l'avere instaurato nelle fabbriche un sistema di rappresaglia nei confronti dei nostri attivisti, e soprattutto per le palesi intimidazioni effettuate in occasione dell'ultimo sciopero generale, si sta completamente soffocando la possibilità di vita del movimento sindacale.

«Rendendosi interpreti dello stato d'animo dei lavoratori delle officine, si invitano le organizzazioni a far presente alle autorità la situazione affinchè venga tutelata ai cittadini della Repubblica la libertà sia di lavoro come quella non meno importante dello sciopero».

L'ordine del giorno del Comitato direttivo provinciale della FIM, segue quello stesso tenore votato dai membri delle C. I degli stabilimenti Fiat, aderenti alla CISL.

FINE DI UN ODIOSO SOPRUSO CLERICALE

Ettore Viola ritorna presidente dei combattenti

Era stato arbitrariamente dimesso da De Gasperi per la sua lotta contro la legge truffa

La «Gazzetta Ufficiale» della Repubblica italiana n. 239 del 17 ottobre 1953 ha pubblicato il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 10 settembre 1953 con il quale l'on. Ettore Viola viene reintegrato, con effetto immediato, nella carica di Presidente nazionale dell'Associazione Combattenti e Reduci.

Come è noto, l'on. Viola era stato arbitrariamente dimesso dalla Presidenza dell'Associazione, a seguito di un telegramma di protesta da lui inviato al Presidente della Repubblica all'indomani della sopraffazione compiuta dai clericali in Senato per imporre la legge truffa. La rimozione era stata considerata una vendetta personale dell'on. De Gasperi e degli oltranzisti clericali.

Successivamente, però, la Camera dava il suo voto favorevole ad un ordine dell'on. Lucifero e altri con cui si reclamava la reintegrazione dell'on. Viola nella sua carica. La formula trovata dal governo è la seguente: «Il provvedimento di rimozione dalla carica di Presidente dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, adottato nei confronti dell'on. Ettore Viola con il decreto presidenziale 22 aprile 1953, è commutato nel provvedimento di sospensione dalla carica suddetta dal 22 aprile alla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale».

Un telegramma di Togliatti al compagno Cerreti

Il compagno Togliatti ha inviato al compagno Cerreti, in occasione del suo 50. compleanno il seguente telegramma di auguri:

«On. Giulio Cerreti - Sesto Fiorentino Firenze - Ricevi le mie cordiali felicitazioni e quelle del Partito per il tuo cinquantesimo compleanno. Ho conosciuto e apprezzato le tue qualità di militante comunista nei lunghi anni della lotta contro il fascismo e ti auguro fraternamente molti anni ancora di fervida attività nel nostro Partito e nel movimento cooperativo per il bene dei lavoratori e la causa del socialismo. Palmiro Togliatti».

SITUAZIONE AGGRAVATA IN LOMBARDIA E NEL VENETO

Quattro vittime provocate dal maltempo Interi paesi allagati dai fiumi in piena

Le vittime si sono avute nel Vicentino e nel Bergamasco — Il livello dei fiumi

In tutta l'Italia Settentrionale, particolarmente nel Veneto e nella Lombardia, continuano a imperversare furiosi nubifragi. Nel Vicentino favorito dall'incuria e dalle mancate opere di fondo per il ripristino e la protezione dei corsi d'acqua, alla distanza di 2 anni, il maltempo è riuscito ancora una volta a provocare ingentissimi danni in tutta la provincia. Torrenti e piccoli corsi, contro la furia dei quali sarebbe bastato un minimo di opere, hanno invece aggredito i centri abitati di tutta la fascia pedemontana gettando in una drammatica situazione le popolazioni locali. Interi paesi come Tonezza sono stati isolati da paurose valanghe, altri invasi dalle acque, sono straripati l'Astico, il Timonchio, il Leoccra e quasi tutti i corsi minori.

A tanto disastro, ieri si sono aggiunti due morti. Il primo, il 52enne Vittorio Zanetti, è annegato nelle acque del torrente Leoccra. Il disgraziato stava a guardare l'acqua impetuosa da un ponticello in muratura quando improvvisamente il ponte veniva travolto dall'acqua stessa e con esso il poveretto, che veniva raccolto poco dopo ma ormai cadavere.

La seconda mortale sciagura è avvenuta a Dueville, in località Preara. Alle 15,30 il 36enne Giulio Grigoletto, che si era inoltrato nel fiume Astico allo scopo di recuperare della legna, è stato travolto dalla corrente e, dopo essersi dibattuto per alcune centinaia di metri, è scomparso.

Il ponte sul Tesina a Torri di Quartesolo, sulla statale Venezia-Milano, è ancora chiuso al traffico essendo stato lesionato dalla piena. A questa interruzione si è aggiunta oggi quella del ponte sul Bacchiglione, a Longare, che è stato pure dichiarato pericolante dai tecnici.

Nelle valli di S. Agostino il fiume Retrone ha allagato tutte le campagne circostanti. Altri allagamenti vengono segnalati da tutta la provincia, specie in Val d'Astico e nelle altre zone precedentemente già colpite. Poichè la pioggia continua a cadere, il pericolo di nuove alluvioni e frane è in aumento.

La situazione nella provincia di Brescia, dove nelle ultime 24 ore sono caduti 160 millimetri di pioggia, alle ore 22 di ieri era la seguente: In città, alcune zone alla periferia sono allagate in seguito allo straripamento del torrente Garza e del canale Naviglio. Danni hanno subito le abitazioni ai piani terreni e negli scantinati, come pure gli esercizi pubblici.

Le strade di accesso alla città hanno subito interruzioni protrattesi per alcune ore. Molte centinaia di ettari del terreno circostante sono pure state allagate e i Vigili del Fuoco hanno dovuto operare alcuni salvataggi.

Nella Bassa Bresciana la piena del fiume Mella ha provocato vasti allagamenti nelle campagne a Bagnolo, Manerbio e Bassano Bresciano.

Dalla zona del lago di Iseo si segnalano nuovi allagamenti nell'abitato di Pisogne, dove il torrente Trobiolo, rotti gli argini da poco ricostruiti, si riversava con estrema violenza sul paese.

In valle Trompia una grossa frana ha provocato l'interruzione della strada provinciale che collega Bovegno a Collio. Notevoli danni hanno subito tre stabilimenti e una centrale elettrica invasi dalle acque del Naviglio a S. Eufemia.

A Palazzolo sull'Oglio la popolazione ha vissuto ore di ansia in seguito allo straripamento del fiume, provocato da una improvvisa ondata di piena che ora però sembra in fase decrescente.

La pioggia è continuata insistente su tutto il Trentino per l'intera notte e tutta la mattina di ieri. Il livello dei corsi d'acqua è ulteriormente aumentato: l'Adige supera già di circa m. 1,30 il livello normale e il Fersina, che attraversa diagonalmente la città di Trento, è notevolmente ingrossato. Si segnalano danni dalla provincia. La strada fra Predazzo e Passo Rolle è stata ostruita da una grossa frana che ha interrotto totalmente il traffico. Gli operai dell'ANAS sono però già al lavoro e per la serata era previsto il ripristino della viabilità. A Trento stesso numerosi scantinati sono stati invasi dalle acque.

Le inondazioni e gli allagamenti delle campagne e dei paesi — prodottisi venerdì nella pianura bergamasca — hanno assunto proporzioni allarmanti ed arrecato danni considerevoli alle colture, alle concimazioni, alle semine e alle case. La situazione si è fatta sempre più seria venerdì stesso: in quel giorno infatti sono state sommerse per diverse ore Bariano, Morengo e, parzialmente, Romano Lombardo. Ieri mattina, sabato la località di Caravaggio, Masano e Vidalengo sono state nuovamente invase dalle acque dei torrenti Morla e Radafossi, che hanno raggiunto anche il centro urbano di Treviglio. Interamente sommerso è rimasto il grande viale che conduce al santuario di Caravaggio; anche il piazzale prospiciente la Basilica è ora sotto l'acqua

A Mosano ed a Bagazzano le acque straripate dal torrente Morla hanno raggiunto l'altezza di un metro e venti, mentre a Vidalengo, invaso dalle acque del Radefossi, l'altezza dell'acqua va da 80 centimetri ad un metro e mezzo. E' stato possibile riattivare il transito nelle strade provinciali Bergamo-Cremona sul tratto Bariano-Martinengo e Bergamo-Milano presso Dalmine

A tarda sera si apprende che, sempre nel Bergamasco, due donne sono morte sotto le macerie delle loro case, travolte dalle acque, e a Monasterolo al Casteilo, in Valle Cavallina. Si tratta della 51enne Linda Luraghi da Milano e della 63enne Clementina Giudici in Rosa del luogo

Il Po e l'Adda sono straripati

All'ultim'ora si apprende che le acque del fiume Adda a sud del ponte di Lodi hanno già superato gli argini invadendo le campagne circostanti e raggiungendo Borgo d'Adda, dove numerose cascine sono rimaste allagate.

A Codogno anche il Po è straripato in alcuni punti lungo la bassa esterna in direzione di S. Rocco al Porto.

Ed ecco l'attuale situazione dei fiumi nel Veneto. Le piogge torrenziali delle precedenti giornate hanno prodotto un generale ingrossamento dei fiumi. A Pordenone, la scorsa notte verso l'alba, il Noncello ha superato la sponda allagando varie zone della città. La acqua ha raggiunto circa due metri di altezza, e si teme possa invadere la rete stradale che, dalla parte bassa della città, va verso la frazione di Vallenoncello.

Il crescere dell'acqua e le condizioni del tempo fanno prevedere il riprodursi di una altra piena del fiume.

Anche i torrenti Cellina e Meduna e i fiumi Tagliamento e Livenza si sono ingrossati e la cospicua massa di acqua che affluisce dal monte verso la pianura desta notevoli preoccupazioni

A Rovigo e in tutta la zona Polesana si registra un aumento nel livello dei fiumi, non tale però da preoccupare. Il Tartaro, che discendendo dal Veronese in zona Polesana diventa Canal Bianco, cresce di circa un centimetro all'ora ed ha ora superata a Molara la guardia

L'Adige alle ore 9 di ieri segnava 20 centimetri sopra guardia e aumentava di tre centimetri all'ora.

Il Genio Civile prevede che l'onda di piena raggiungerà il massimo domani lunedì con circa due metri sopra guardia.

Sul tratto arginale del Po di Santa Maria Maddalena a Polesella (16 km.) continua intensissimo il lavoro di sopraelevazione dell'argine di metri 1,50. I lavori sono però solo giunti alla metà del progettato e, pertanto, la situazione permane grave.

L'Osservatorio Bendandi sulle cause del maltempo

FAENZA, 17 — L'Osservatorio «Bendandi» segnala che «la grande crisi» prevista fin dal 13 corrente è in pieno svolgimento. Stamane, infatti, gli apparati dell'Osservatorio hanno segnalato una importante perturbazione magneto-cosmica alle cui ripercussioni possono ricollegarsi i rovinosi nubifragi avvenuti in Italia e all'Estero; la sciagura mineraria avvenuta in Spagna e, molto probabilmente — osserva Bendandi — il disastro aereo di Francoforte che ha fatto 48 vittime.

La cosa non può sorprendere — prosegue Bendandi — lo squilibrio magnetico, infatti, influenzando gli strumenti elettronici di guida, può ben contribuire, se non catastrofe. Anche gli effetti a determinare, a facilitare la fisiopatologici non sono mancati: questi che rappresentano la fase finale della crisi cosmica perdureranno ancora per alcuni giorni».

LE ELEZIONI DELLE COMMISSIONI INTERNE NELLE GRANDI FABBRICHE

I voti per le liste unitarie crescono anche all'Alfa Romeo

Aumento del 6 per cento tra gli operai e del 14 per cento tra gli impiegati - L'89 per cento dei voti ottenuto alla Pertusola di Crotone

MILANO, 17. — Non passa giorno senza che le liste unitarie ottengano brillanti affermazioni nelle elezioni per la nomina delle Commissioni interne.

A Milano, dopo le magnifiche vittorie ottenute dalle liste unitarie alla Breda, alla Magneti Marelli ed alla GE, in un'altra grossa fabbrica, l'Alfa Romeo, i lavoratori, attraverso il voto, hanno accordato la loro fiducia al sindacato unitario.

All'Alfa Romeo le liste unitarie hanno aumentato i loro voti del 6.2 per cento tra gli operai e del 14.2 per cento fra gli impiegati, rispetto alle elezioni del 1952. Contemporaneamente le stesse liste hanno guadagnato un seggio, passando da 9 a 10, mentre la CISL da 4 seggi è passata a 3.

Ecco i risultati particolareggiati (le cifre fra parentesi si riferiscono alle elezioni dello scorso anno).

OPERAI: Lista unitaria 2960 (2800), 80,6% (74,4%); C. I. S. L. 711 (700), 19,4% (18,5%).

IMPIEGATI: Lista unitaria 570 (426), 55,6% (41,4%); C. I. S. L. 455 (456), 44,4% (44,4%).

La U.I.L quest'anno non si è presentata alle elezioni ed i suoi voti, come si vede nel prospetto, sono andati nella stragrande maggioranza alle liste unitarie, specialmente tra gli impiegati.

Il successo alla Pertusola

CROTONE, 17. — Nelle elezioni della C. I. della Pertusola di Crotone, la più grande fabbrica metalmeccanica della Calabria, i risultati sono stati i seguenti: su 331 voti validi, 296 sono andati alla lista unitaria e 35 alla C. I. S.L.: quindi la lista unitaria ha ottenuto l'89,4% dei voti, mentre il 10,6% è andato alla C. I. S. L. Nel 1952, su un numero di schede valide uguale, i voti si erano così suddivisi: lista unitaria 87,7%, C. I. S. L. 12,3%.

I quattro seggi riservati ai rappresentanti operai sono stati conquistati tutti dalla lista unitaria.

Rafforzare e democratizzare il Consorzio Nazionale Canapa

Le segreterie della Confederterra nazionale e dell'Associazione Contadini del Mezzogiorno, venute a conoscenza dello schema di decreto legislativo predisposto dal governo sul riordinamento del Consorzio Nazionale Canapa e della Associazione Produttori Canapa, hanno rilevato che il governo non ha sentito il parere delle categorie agricole interessate, nè degli impiegati ed operai che prestano la loro attività presso detti organismi.

Le segreterie hanno ritenuto che il governo, attraverso la assunzione di poteri che la delega legislativa non gli conferisce, con detto schema provvede non già ad un riordinamento del C.N.C ai fini dell'incremento delle produzioni canapicole e della partecipazione dei produttori alla gestione di esso, ma ad una trasformazione secondo criteri in contrasto con le esigenze dei produttori e dell'economia nazionale.

La Confederterra e l'Associazione contadini del Mezzogiorno hanno perciò protestato vivamente e si sono riservate di far conoscere al ministro dell'Agricoltura il proprio punto di vista ai fini del potenziamento e della democratizzazione del C.N.C e del superamento dell'attuale grave crisi della canapa.

Analoga protesta è stata elevata dai rappresentanti dei 600 impiegati e dei 2 800 operai del C.N.C, riuniti in assemblea a Roma.

Uniti per i miglioramenti agli statali dell'Agricoltura

Accordo tra i sindacati per un'azione comune

Il Comitato di coordinamento tra le organizzazioni sindacali del Ministero dell'Agricoltura ha inviato a tutti i deputati e senatori una lettera nella quale lamenta che non si sia ancora provveduto ai miglioramenti economici da tempo annunciati, alla perequazione del trattamento economico tra i dipendenti delle varie Amministrazioni, al conglobamento

Il Comitato chiede ai deputati e ai senatori che li problema degli statali venga al più presto affrontato e, in caso che ciò non avvenisse prima del 31 ottobre, che siano istituiti i diritti casuali anche per il proprio personale.

A tal fine i sindacati hanno tutto pervenire ai parlamentari un progetto di legge elaborato dalle organizzazioni sindacali stesse e dai più elevati funzionari del Ministero dell'Agricoltura.

Tuttavia, nell'attuale situazione, l'unica soluzione logica del complesso problema è la presentazione, da parte del governo, di un progetto di legge che — nel quadro della revisione generale delle retribuzioni — consegua la perequazione del trattamento economico di tutti gli statali al livello dei settori meglio retribuiti.

Il Comitato ha deciso pertanto di accogliere l'invito delle organizzazioni (Dirstat, CGIL, CISL, UIL) del Ministero del Lavoro per un incontro comune tra tutte le organizzazioni sindacali.

NEL CORSO DI UNA CONFERENZA STAMPA

Jacques Piccard condanna i licenziamenti alla «Terni»

NAPOLI, 17. — Questa sera, nel corso di una conferenza stampa alla «Mostra d'Oltremare», Jacques Piccard ha rivolto un particolare saluto ed un particolare ringraziamento agli operai della Navalmeccanica di Castellammare:

«Vi è un operaio che io voglio qui pubblicamente citare all'encomio, un operaio di cui non conosco nè il nome nè il volto, l'anonimo artefice di tutta questa impresa, l'operaio di Monfalcone, di Castellammare, di Terni».

Successivamente, avvicinato da un nostro redattore, Jacques Piccard ha espresso il suo profondo rammarico per l'ondata di licenziamenti che si è abbattuta sulle valorose maestranze delle Acciaierie di Terni che così mirabile prova, appunto in occasione della costruzione del batiscafo, hanno offerto delle loro capacità ed attitudini tecniche.

«In questo senso la fede — ha dichiarato il giovane Piccard — la prova superba che ha superato la sfera del batiscafo e le sue annesse chiusure ermetiche, le quali sono state costruite con una tolleranza di frazioni di millimetri.

Piccard ha aggiunto ancora, a proposito dei licenziamenti, che un mezzo ci sarebbe per impedirli: costruire, egli ha detto, opere destinate al progresso ed al benessere civile.

attenti al Nome

PREFERITE LA STUFA A FUOCO CONTINUO

WARM MORNING

per tutti i combustibili solidi

è l'unica stufa che si accende una volta all'anno perchè mantiene il fuoco giorno e notte

è fidessa per riscaldare con una sola stufa da due a cinque ambienti

e la più economica perchè la costruzione interna brevettata è stata studiata per dare maggior calore con minore spesa

FONDERIE E OFFICINE DI SARONNO S. p. A.
PIAZZA CASTELLO 4 - MILANO - TELEFONO 876 581

Non lasciate peggiorare la vostra ERNIA

Non portate più il vostro cinto!

Tormento inutile e dannoso se i cuscinetti compressori vi schiacciano l'ERNIA contro l'inguine, facilitandone l'ingrandimento e la discesa in basso

NON ATTENDETE CHE SIA TROPPO TARDI!

Adoperate il

IL SUPER-NEO BARRERE D.R. 49 senza compressore

Nuovo sistema brevettato che riduce ed immobilizza l'ERNIA con pressione morbida, regolabile e concentrata sugli anelli. Applicazioni giorni feriali: ore 9-12 e 15,30-18,30 Telef. 461923

ROMA: via Cavour 57, p.p. (vicino Stazione Termini)

Catalogo illustrato gratis a richiesta

CHI L'HA PROVATO, VI CONFERMA ★

MUSI-AD HOC

...è proprio vero!

per la prima volta al mondo

voi potete finalmente ottenere un BUCATO VERAMENTE COMPLETO E TUTTO A FREDDO con

"FRED-BUCATO"

BUCATO A FREDDO

...e la biancheria vi durerà 20 volte di più!

① "Fred-Bucato" è l'unico prodotto che fa veramente tutto da sè senza acqua calda o bollitura, ma semplicemente in acqua fredda.

② "Fred-Bucato" — pur non contenendo assolutamente sostanze corrosive — è l'unico prodotto che, da solo e a freddo, fa un bucato veramente completo senza l'aiuto di quegli altri ingredienti (cloro, varecchina, candeggina e simili) fino ad oggi indispensabili ma dannosi alla biancheria. Ed è ormai provato che la biancheria trattata costantemente con "Fred-Bucato" dura 20 volte di più!

③ "Fred-Bucato" è l'unico prodotto che compie in una sola volta le sei operazioni necessarie per ottenere un bucato veramente completo: ammolla, imbianca, smacchia, sgrassa, lava, disinfetta tutta la biancheria di cotone, lino, canapa o misti (bianca o colorata a tinte solide) togliendo ogni macchia di qualsiasi natura. Ed è ormai provato che, con "Fred-Bucato": si ottiene un "bianco" incomparabile!

"FRED-BUCATO" È IL BUCATO PER TUTTI!

CONFEZIONI ORIGINALI DA L. 80 DA L. 140 DA L. 300

"FRED BUCATO" A FREDDO!

BREVETTO D'INVENZIONE ZAMPOLI & BROGI PER L'ITALIA E L'ESTERO

PER INFORMAZ. DIMOSTRAZIONI E RIFORNIMENTI: FILIALI: MILANO - VIA S. MARTA 12/A - TEL. 802.252
ROMA - VIA TOR FIORENZA 20 - TEL. 819-610 - NAPOLI - VIA LARGO AL MERCATO 23 - TEL. 34.796
PER L'ESTERO UFF. EXPORT-SEDE-PRATO (ITALY) TEL. 33-65-41.93-TELEG. ZAMBROGI-PRATO

Mobilificio MARAFIOTI

V. Gela, 15 (Pontelungo) - V. Gallarate, 4 (Piazza Lodi) - T. 786.571

ECCEZIONALE!!!

VENDITA PROPAGANDISTICA MOBILI OGNI STILE E PREZZO

A RATE SENZA ANTICIPO

SCONTI SPECIALI PER LE VENDITE IN CONTANTI

ATTORI - DOTTORI ARCHITETTI - RAGIONIERI

Dovrete sicuramente rinnovare il vostro guardaroba Superabito in Via Po. 39/F (ang. Via Simeto) ha preparato un assortimento meraviglioso di impermeabili, paletot, giacche, pantaloni, abiti pronti e su misura e stoffe delle migliori marche.

Sartoria di gran classe. Vendita anche a rate.

DOMENICA ESPOSIZIONE.

ANNUNZI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 12

A. APPROFITTATE! Grandiosa svendita Mobili tutto stile Cantù e produzione locale Prezzi sbalorditivi Massime facilitazioni pagamenti Satria-Gennaro Milano Napoli Chiaia 238

A. ARTIGIANI Cantù svendo cameretto pranzo ecc. Arredamenti granlusso - economici, facilitazioni - Tarsi 32 (dirimpetto Enal)

A. MODELLICARTA veramente originali pratici economici. Catalogo alle sarte. Anche figurini. Manichini. «CIELLE» Trasferito Via Cattaneo 5 (Santa Maria Maggiore).

UNA INSUPERABILE organizzazione al vostro servizio. Pulizia Elettrica dell'orologio, massima garanzia, tariffe minime. Vastissimo assortimento cinturini per orologi. Ditta RIPARAZIONI ESPRESSE OROLOGI di Alberto Sogno. Secondo tratto Via Tre Cannelle 20. 4444 R

ELIMINATE GLI OCCHIALI non con lenti di contatto, ma con LENTI CORNEALI INVISIBILI «MICROTTICA» - Via Portamaggiore, 61 (777.345) - Richiedete opuscolo gratuito 4062

FALEGNAMI tavole noce stagionata L. 40.000 m3 vendita dettaglio. BORZELLI piazza A. Meucci 10 Roma. 4062

IMPERMEABILI! Galoches - Stivali - Borse - Articoli gomma plastica. Riparazioni Laboratorio specializzato Lupa 4-A

6) AUTO CICLI SPORT L. 12

A. AUTISTI - Autotrenisti!..! Corsi celeri economicissimi all'Autoscuole «STRANO». Emanuele Filiberto 50. Via Turati. 201556

7) OCCASIONI L. 12

CALZOLERIA VENUTA Via Candia 38 - Marranella 19. Scarpe uomo 2.000, 2.500, 2.900. Donna 1.000, 1.500, 2.500. Bambino 800 oltre VISITATECI

MACCHINE maglieria 12x100, 14x100 specialissime, assoluta novità. Rateazioni, insegnamento. Roma, Via Milano 49.

FALEGNAMI tavole noce stagionata L. 40.000 m3 vendita dettaglio. BORZELLI piazza. A. Meucci 10 Roma.

9) MOBILI L. 12

ALLE GALLERIE «Babuci»!!! FIERA del MOBILE 1953-54. Esclusività ultimi modelli premiati: Milano Cantù, Giussano, Meda. PREZZI PIU' BASSI FABBRICANTE!!! Più colossale assortimento della Capitale!!! Portici Piazza Esedra, 47 - Piazza Colarienzo (Cinema Eden). 4612

10) SMARRIMENTI L. 12

COMPENSO adeguato riportando cagna lupa nera smarrita Sangiovanni. Telefonare 740808.

11) ACQUISTO VENDITA APPARTAMENTI

VENDESI appartamenti signorili, una-due tristanze, Guacestonalle vano entro un anno; rimanenze rate mensili dieci anni Trattative Cantiere: Via Portonaccio, angolo Arimondi (Autobus 409) telefono 487.350

Collegio "DI RORAI" ROVIGO Via Silvestri n. 9
Collegio "G. PASCOLI" BOLOGNA Viale Filopanti 10
Ogni ordine di Scuola - Sempre aperti - Ritardo servizio militare - Chiedere programmi